

✠ **In** nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu Christi Imperante: domino nostro basilio magno Imperatore anno vicesimo hoctabo sed et constantino magno Imperatore anno vicesimoquinto: die tricesima prima mensis magii indictione prima neapoli: Certum est me petro umile presbiterum: a presenti die promitto vobis domino filippum venerabili igumeno monasterii sanctorum sergii et bachi qui nunc congregatus es in monasterio sanctorum theodori et sebastiani qui appellatur casapicta sitam in viridiario et at cuntas congregatione monachorum memorati sancti et venerabilis vestri monasterii: et domina eupraxia honesta femina et gregorio uterinis germanis filiis quondam domini iohannis tu memorata domina eupraxia honesta femina cum voluntate domini gregorii viri tui: hoc est consortes: propter integris portionibus vestris de ecclesia vestra vocabulo sancti iohannis eugangelista situm in vico carrario regione porta sancti ianuarii et cum integris portionibus vestris de rebus et substantia et abitationibus seu portionibus suis: ubi domino deo volente me ibidem custode posuivimus cuntis diebus vite mee: ut amodo et omnibus diebus vite mee in mea sit potestate: tenendi e dominandi et super ibidem abitandi et residendi et ipsa res laborandi et at laborandi dandi tribuendi et fruiendi: et de ipsa refugia faciendi omnia que volueris: et omne officium sacerdotale die noctumque facere et exivere debeamus sine oras ut atput deus mihi laus et mercis atrescat: et pro aliis moniis meis dedistitis et tradidistitis mihi et integre portionibus vestris de memorate rebus et ipse portionibus vestris de memorata ecclesia pertinentes per quobis modum: et quodcumque

✠ **Nel** nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo ottavo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo quinto di Costantino grande imperatore, nel giorno trentesimo primo del mese di maggio, prima indizione, **neapoli**. Certo è che io Pietro, umile presbitero, dal giorno presente prometto a voi domino Filippo, venerabile egumeno del monastero dei santi Sergio e Bacco, che ora è congregato nel monastero dei santi Teodoro e Sebastiano chiamato **casapicta** sito in **viridiario**, e a tutta la congregazione di monaci del predetto santo e venerabile vostro monastero e a domina Euprassia onesta donna e Gregorio fratelli uterini, figli del fu domino Giovanni, tu predetta domina Euprassia onesta donna con la volontà di domino Gregorio marito tuo, cioè comproprietari, per le integre porzioni vostre della chiesa vostra con il nome di san Giovanni evangelista sita nel vico **carrario** nella regione di porta **sancti ianuarii** e con le integre porzioni vostre delle cose e della sostanza e delle abitazioni e porzioni sue dove con la volontà di Dio mi avete posto come custode per tutti i giorni della mia vita affinché da ora e per tutta la mia vita sia in mia potestà di tenerla e possederla e di abitare e risiedere ivi e lo stesso bene di lavorarlo e di darlo a lavorare e di goderne i frutti e degli stessi frutti di farne tutto quel che volessi e debba fare e mostrare ogni ufficio sacerdotale giorno e notte ad ogni ora affinché presso Dio cresca la mia lode e ricompensa. E per per il mio nutrimento mi avete dato e consegnato anche le integre porzioni vostre delle predette cose e le porzioni vostre delle pertinenze di qualsiasi tipo della predetta chiesa. E qualsiasi cosa entrasse nelle

introierit in memorate portionibus vestris de memorata ecclesia a viribus et a mulieribus siat in mea potestate si fueris immobile siat in mea potestate si autem non fuerit immobile siat in potestate de memorata ecclesia: tantummodo omni annue ego omnibus diebus vite mee vobis vestrisque posteris et heredibus vestris dare et dirigere debeamus oblates paria quattuor in nativitate domini oblates paria dua et in sanctum pasce similiter paria dua sine omnia maricatione: vobis memorato domino philippum venerabili igumeno et at posteris tuis paria dua et vobis memorati germanis similiter paria dua et heredibus vestris: et non abeat licentia vos et posteris vestris et heredibus vestris mihi vita mea illos tollere per nullum modum: nec sacerdotes vel clericum aut monachum super me ibidem ponere non debeat per nullum modum cunctis diebus vite mee: post meum transitum memorate portionibus vestris de memorata ecclesia cum omnibus sivi pertinentibus ut super legitur in vestra vestrisque: posteris et heredibus vestris sit potestate cuius iure esse videmini. quia ita mihi placuit: Si autem ego aliter fecerimus de his omnibus memoratis ut super legitur per quobis modum aut summissis personis tunc componimus vobis vestrisque posteris et heredibus vestris auri solidos viginti quattuor bythianteos et ec chartula promissionis sit firma scripta per manum iohannis curialis per memorata prima indictione ✠

hoc signum ✠ manus memorato petro umile presbiterum quod ego pro eu subscripsi ✠

✠ Ego iohannes Curialis rogatus a memorato petro presbitero testi subscripsi ✠

✠ ego marinus filius domini gregorii rogatus a suprascripto petro presbitero testi subscripsi ✠

✠ ego stefanus filius domini sergii

predette porzioni vostre dell'anzidetta chiesa da parte di uomini e donne, sia in mia potestà se fosse bene mobile se altresì non fosse bene mobile sia in potestà della predetta chiesa. Soltanto ogni anno io per tutti i giorni della mia vita dobbiamo dare e portare a voi e ai vostri posteris e eredi quattro paia di pani per la messa, due paia nella natività del domini e similmente due paia nella santa Pasqua senza qualsiasi protesta. A voi predetto domino Filippo venerabile egumeno e ai tuoi posteris due paia e a voi anzidetti fratelli e ai vostri eredi similmente due paia. E non abbiate licenza voi e i vostri posteris e eredi di togliermeli in nessun modo per tutta la mia vita né dovete porre ivi sopra di me in nessun modo per tutti i giorni della mia vita sacerdote o chierico o monaco. Dopo la mia dipartita le predette porzioni vostre dell'anzidetta chiesa con tutte le cose ad essa pertinenti, come sopra si legge, sia in potestà vostra e dei vostri posteris e eredi, di cui di diritto risultano essere. Poiché così fu a me gradito. Se poi io *ed i miei eredi* diversamente facessimo di tutte queste cose menzionate, come sopra si legge, in qualsiasi modo o tramite persone subordinate, allora paghiamo come ammenda a voi ed ai vostri posteris ed eredi ventiquattro solidi aurei di Bisanzio e questo atto di promessa sia fermo, scritto per mano del curiale Giovanni per l'anzidetta prima indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano del predetto Pietro, umile presbitero, che io per lui sottoscrissi. ✠

✠ Io curiale Giovanni, pregato dal predetto presbitero Pietro, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Marino, figlio di domino Gregorio, pregato dal soprascritto presbitero Pietro, come teste sottoscrissi. ✠

✠ Io Stefano, figlio di domino Sergio, pregato dal soprascritto presbitero Pietro, come teste sottoscrissi. ✠

rogatus a suprascripto petro presbitero
testi subscripsi ✕
✕ Ego iohannes Curialis Complevi et
absolvi per memoratas indictione ✕

✕ Io curiale Giovanni completai e
perfezionai per l'anzidetta indizione. ✕